

Il racconto

La “clic night”
per prenotare la dose
“Sos hacker no vax”

di **Luca Monaco**

«Siamo partiti, sono in più di tremila sull'applicazione. Si sono accorti che siamo dentro. Adesso cresciamo fino a 15mila. Vai, di bolina». È il pizzico d'ironia che fa tanto squadra per chi, da due mesi, trascorre le notti, a giorni alterni, con gli occhi sgranati sui monitor di gestione della piattaforma di prenotazione online dei vaccini. ● *a pagina 5*

Il racconto

Una notte al computer
per prenotare la dose
“Alerta hacker no vax”

di **Luca Monaco**

«Siamo partiti, sono in più di tremila sull'applicazione. Si sono accorti che siamo dentro. Adesso cresciamo fino a 15mila. Vai, di bolina». È il pizzico d'ironia che fa tanto squadra per chi, da due mesi, trascorre le notti, a giorni alterni, con gli occhi sgranati sui monitor di gestione della piattaforma di prenotazione online dei vaccini. E che nelle scorse settimane si è dovuto difendere dagli attacchi degli hacker “No vax”.

La “clic night” dei 74enni e 75enni a caccia di una dose di farmaco anti-covid inizia prima della mezzanotte. Giovedì, alle 23.13, ci sono già 1.071 persone connesse sulla home page del sito prenotavaccino-covid.regione.lazio.it. Gli utenti pigiano compulsivamente il tasto F5, «aggiorna», in attesa che gli

operatori pubblichino la nuova mascherina che significa l'apertura alle registrazioni. Un comportamento che se decuplicato nei numeri concorrerebbe a sovraccaricare il sistema. Stavolta non è così. «Capiamo l'ansia – dice Maurizio Stumbo, il direttore Sistemi informatici di Laziocrea, la società in house della Regione Lazio – ma l'effetto “clic day” è perfettamente inutile, c'è posto per tutti: garantiamo un appuntamento al massimo a un mese e mezzo dal giorno della prenotazione».

I tre monitor allestiti nella mansarda di una villetta sulla Cassia, da un anno ormai l'ufficio di Lorenzo Sornaga, il dirigente responsabile della divisione Sistemi centrali per la sanità di Laziocrea, aprono una finestra sul back-end del sito della Regione. Alle 23.39 dietro la quinta digitale si osserva il cursore

del mouse cliccare sul comando preimpostato e pretestato «avvia configurazione». Adesso sulla home compare la mascherina «prenotazioni per fasce d'età over 74»: via libera una platea di circa 125mila potenziali utenti.

Il contatore gira vorticosamente. La curva in poco più di un'ora raggiunge i 18.618 iscritti. Dieci delle 30 professionalità di Laziocrea, tra interni e fornitori, impegnati nella gestione del servizio (include la prenotazione e gestione delle agende, l'anagrafe vaccinale e la gestione della rete) lavorano, connessi in videoconferenza dalle loro postazioni casalinghe, affinché tutto



Peso: 1-4%, 5-48%

Il presente documento è ad uso esclusivo del committente.

funzioni a dovere.

«Attraverso le percentuali sul sistema di gestione capiamo se gli utenti scorrono velocemente oppure se rimangono troppo a lungo sulle pagine del sito – rileva Sornaga – oggi (la notte tra giovedì e venerdì, ndr) siamo andati benissimo, abbiamo raggiunto le otto prenotazioni al secondo, 515 al minuto, nel momento di picco. Questo solo online, da domani (venerdì, ndr) è attivo il servizio di prenotazione telefonica con 180 operatori pronti a rispondere per soddisfare le richieste degli utenti, che vista la fascia d'età possono privilegiare la prenotazione telefonica piuttosto che il sistema digitale».

In assenza di criticità, stanotte c'è spazio per la battuta, per un bigné alla crema da addentare al chiaro di luna, dietro le quinte digitali. Non sempre è filato tutto li-

scio. «Il 1 febbraio, complice il tam tam notturno, abbiamo sofferto il sovraccarico sulla home – ricorda Stumbo – ci sono volute tre ore per smaltire la coda, ma alle 20 avevamo già 23mila prenotati, che sono diventati 100mila in 24 ore».

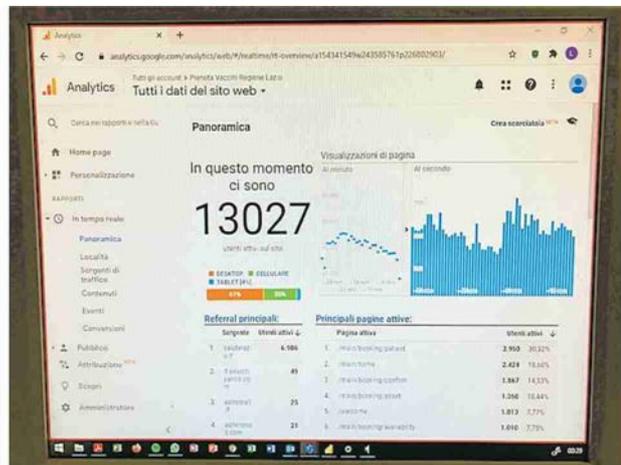
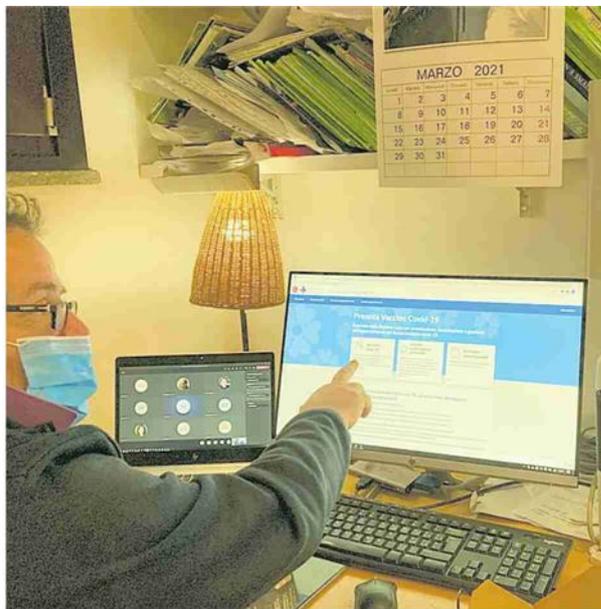
Dopo i problemi dell'esordio la task force di LazioCrea ha cambiato strategia. «Abbiamo aperto alle prenotazioni notturne e per fasce d'età, il che ci consente di avere caselle per tutti». Non è stata l'unica criticità. Nei primi giorni della campagna vaccinale, che ha già riguardato gli over 80, gli operatori sanitari, il personale scolastico, le forze armate e di polizia, il sito Salute Lazio è entrato nel mirino degli hacker "No vax".

«Abbiamo subito degli attacchi Dos», conferma Stumbo. Una sorta di bombardamento della home page da server anonimo, che non mi-

rava a rubare dati, ma a mettere in crisi il sistema. «Il problema è stato neutralizzato all'origine – aggiunge il direttore Sistemi informatici di LazioCrea – utilizzando una piattaforma intelligente che blocca questo genere di offensive».

Archiviata la questione, la responsabile del Centro unico di prenotazione regionale (Recup) Rossella Pastura, alla guida di una squadra di cinque responsabili interni, ragiona: «I tempi di attesa per la prenotazione telefonica possono allungarsi in virtù dei picchi di chiamate in alcuni frangenti, ma si tratta di casi residuali rispetto alle centinaia di migliaia di richieste andate a buon fine. Credo che con le risorse a disposizione si stia facendo il massimo e con buoni risultati per garantire un servizio di qualità al cittadino».

La clic night con i tecnici di LazioCrea che sovrintendono al sistema. "Bloccate le offensive informatiche"



▲ Il sistema di prenotazione dei vaccini
A casa di Lorenzo Sornaga, dirigente di LazioCrea, la società regionale che gestisce il sistema di prenotazione dei vaccini. Sopra gli schermi durante il flusso di richieste



Peso:1-4%,5-48%